

Legapro 1 FeralpiSalò: di difesa in difesa ha la peggior difesa dell'era professionistica



Leonarduzzi capitano della FeralpiSalò

SALÒ «Le buone squadre sono costruite su difese solide», commentava domenica scorsa al termine della partita contro il Südtirol il direttore sportivo della FeralpiSalò Eugenio Olli, amareggiato per i tre gol subiti dalla sua squadra.

I play off sembrano ormai irraggiungibili e analizzando le statistiche si fa presto a capire qual è il maggior problema dei gardesani in questo campionato. In 25 gare infatti Branduani e compagni hanno subito troppi gol, ben 36. Peggio hanno fatto solo Carrarese e San Marino con 38. Nelle ultime 6 gare i verdeblù non sono riusciti a mantenere inviolata la propria porta (4 reti dal Vicenza, 3 dal Südtirol, 2 da Carrarese, Pavia ed Entella e 1 dal Como); l'ultima volta risale al 26 gennaio, nel successo 1-0 sulla Pro Vercelli.

In cinque campionati tra i professionisti il club di Giuseppe Pasini non aveva mai avuto problemi di questo tipo, nemmeno nell'anno della salvezza all'ultima giornata con il Lanciano ('11/'12'), quando la truppa di Remondina subì 37 reti in 34 partite risultando addirittura la sesta miglior difesa del campionato.

Un fatto che è comunque legato ai numerosi infortuni, uno su tutti quello di capitano Leonarduzzi, ed alle squalifiche che hanno costretto il tecnico Scienza a schierare un pacchetto arretrato sempre diverso. Quello considerato titolare in avvio di stagione (Tantardini a destra, Dell'Orco a sinistra, Leonarduzzi e Magli centrali) si è visto solamente nelle prime tre giornate. Poi tanti esperimenti: i più significativi quelli di Dell'Orco che da terzino è diventato centrale e di Tantardini che è passato da destra a sinistra.

Domani mancherà ancora Leonarduzzi: a Scienza il compito di ridisegnare la difesa per tornare a sperare nei play off.

Enrico Passerini